CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari

INTERPELLANZA
N. 1072

PREOCCUPAZIONI PER IL PROGETTO ALPSMOTO.TOURS

Presentata dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO

Protocollo CR n. 18360
Pervenuta in data 24/05/2016

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00018360/A0100C-R 24/05/16 CR
CC.02-18-01/1072/2016/X 09:57 24 Mag 16 A0100B 000748

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA n. 1072

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: ***Preoccupazioni per il progetto Alpsmoto.Tours***

Premesso che:

- le associazioni Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta e Pro Natura Piemonte ci segnalano che, a quanto si evince dai giornali, è stato presentato a Torino il progetto Alpsmoto.Tours, elaborato dalla ASCOM di Susa e sostenuto finanziariamente dalla Camera di Commercio;

- tale progetto è stato annunciato come un "prodotto turistico" in grado di promuovere il territorio della Val Susa, realizzando l'equilibrio tra economia e rispetto per il patrimonio ambientale, attraverso un pedaggio e la regolamentazione degli accessi;

- il progetto Alpsmoto.Tours, al di là delle dichiarazioni, sembra accreditare l'immagine della Val Susa come "paradiso delle moto", a scapito oggettivo di qualsiasi diversa fruizione.

Sottolineato che:

- il turismo motorizzato può certo costituire una risorsa economica, ma genera anche un negativo impatto sull'ambiente, pur in presenza di pedaggi, e va a detrimento proprio delle caratteristiche più attraenti della montagna, e cioè l'aria pulita, l'ambiente naturale ricco di flora e fauna, il silenzio;

- ciò rende il turismo motorizzato "scarsamente conciliabile" con altri fruitori della montagna, perché è disagevole intraprendere un percorso d'alta quota a piedi o in bici o a cavallo tra il rumore dei motori, la polvere, l'odore dei gas di scarico;

- valorizzare il territorio alpino e le sue attrattive, anche con la presenza di una fruizione diversificata, ma in una cornice di elevata sostenibilità ambientale, non significa negare la possibilità anche agli appassionati di moto di fruire dei percorsi su sterrate delle valli,

ma circoscriverne l'attività in modo tale che, per la maggior parte della settimana, i percorsi siano riservati a un turismo a basso impatto;

- sarebbe per esempio possibile proporre una regolamentazione che limiti i passaggi ai veicoli a motore a due giorni alla settimana per ciascun percorso e che preveda la possibilità di un pedaggio (differenziato) per i diversi tipi di fruitori, in cambio di alcuni servizi (cartina, segnalazione dei luoghi di interesse, postazioni per la raccolta rifiuti...);

- la promozione delle valli dovrebbe avvenire tramite progetti che le descrivano in primo luogo come "il paradiso dei ciclisti e degli escursionisti", tenendo presente che anche chi si muove a piedi o in bici può riempire gli alberghi, godere dell'enogastronomia locale, richiedere i servizi di negozi e officine specializzate.

INTERPELLA

la Giunta regionale,

per sapere se ha risposto ai dubbi delle associazioni ecologiste e quali misure intenda disporre al fine di ridurre l'impatto ambientale del progetto.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).